

REGIONE UMBRIA – GIUNTA REGIONALE
CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO
PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2016
(PREINTESA)

Relazione illustrativa

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento, l'Amministrazione regionale, attese le direttive e linee guida forniti con DGR n. 1450 del 5 dicembre 2016 alla delegazione trattante di parte pubblica in ordine alle trattative negoziali per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate, ha sottoscritto in data 13 dicembre 2016 la preintesa *"Criteri per la destinazione e ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 personale delle categorie professionali"* unitamente alle relative risorse economiche aventi carattere di certezza e continuità.

L'Amministrazione ha provveduto alla quantificazione dei fondi decentrati integrativi dell'anno 2016 tenuto conto delle risorse aventi carattere di certezza e continuità annualmente già stanziato al bilancio regionale e utili a corrispondere emolumenti derivanti dalle obbligazioni contrattuali definite, rinviando a successive determinazioni della Giunta regionale per l'individuazione dell'ammontare delle risorse variabili disponibili nella medesima annualità.

In proposito si richiama determinazione dirigenziale n. 10654 del 31 dicembre 2015 con la quale è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2016, limitatamente alle risorse aventi carattere di certezza e continuità utili a corrispondere emolumenti derivanti da obbligazioni contrattuali definite, individuato in complessivi € 2.894.436,00 rinviando a successive determinazioni la quantificazione delle risorse variabili disponibili nella medesima annualità, sulla base delle ulteriori indirizzi della Giunta regionale al fine della individuazione dell'ammontare. Con successiva determinazione dirigenziale n. 12487 del 12 dicembre 2016 il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2016 è stato definitivamente quantificato in complessivi € 3.064.452,00.

L'ammontare complessivo delle risorse utili alla quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2016, tiene conto delle riduzioni per il personale cessato dal servizio nell'anno 2016 e previste dall'articolo 1, comma 236, legge 28 dicembre 2015, n. 208 il quale stabilisce che "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Come indicato con DGR 1450/2016, al fine di effettuare le riduzioni in parola, in mancanza di determinazioni assunte in sede di Conferenza delle Regioni e province autonome, è stato preso a riferimento il c.d. "metodo della semisomma" di cui alla circolare n.12/2011 della Ragioneria generale dello Stato secondo il quale la riduzione del fondo è effettuata in maniera proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno di riferimento, prendendo in considerazione il numero dello stesso rispettivamente ad inizio e fine anno.

Si da atto, tenuto conto di quanto sopra e ferma restando la quota delle risorse da destinare alla remunerazione della retribuzione di posizione del personale dirigenziale, che la quota di risorse disponibile per il finanziamento della retribuzione di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2016, ivi compresa la quota per le due unità di personale dirigenziale trasferite a decorrere dal 01.03.2016 per delega di funzioni e di cui alla deliberazione n.177 del 22.02.2016, ha riscontro con gli esiti della contrattazione decentrata integrativa del triennio precedente, con particolare riguardo agli importi da destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto della Preintesa ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	13 dicembre 2016 (Preintesa)
Periodo temporale di vigenza	2016
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte pubblica: l'Amministrazione della Regione Umbria rappresentata dalla Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente Dott. Walter Orlandi, direttore della "Direzione regionale Salute, Welfare. Organizzazione e Risorse Umane", e dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio Organizzazione, gestione ed Amministrazione del personale</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL – FP, CISL – FPS, UIL - FPL, FP CIDA, CSA (Regioni e Autonomie Locali), DIRER/DIREU</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL – FP, CISL – FPS, UIL - FPL</p>
Soggetti destinatari	Dirigenza
Materie trattate dalla Preintesa	<p>Di seguito si rimettono i Titoli dell'articolato</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo 2. Retribuzione di posizione 3. Retribuzione di risultato 4. Personale trasferito ai sensi della D.G.R. n. 177/2016 5. Disposizioni finali

<p style="text-align: center;">Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno.</p> <p>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p> <p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>Si conferma il rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria, in particolare:</p> <p>A) PIANO DELLA PERFORMANCE PREVISTO DALL'ART. 10 DEL D.LGS. 150/09:</p> <p>Il Piano sulle Performance (art. 10 del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009) nasce per illustrare il quadro degli obiettivi e delle attività che un'amministrazione pubblica vuole perseguire nel prossimo triennio a cominciare dagli obiettivi dell'anno in corso. La Regione Umbria, in coerenza con il complessivo impianto normativo della L.R.13/2000 per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, il ciclo di programmazione e controllo e le funzioni in materia di valutazione e performance, ha deciso di assegnare all'Organismo indipendente di valutazione della performance compiti meno ampi rispetto a quelli previsti dal d.lgs 150/2009.</p> <p>In tal modo la Regione Umbria si è adeguata ai principi del DLgs 150/99 in totale coerenza con il proprio autonomo ordinamento statutario e normativo. Quindi la Regione Umbria, seguendo i principi di trasparenza e di accountability, si avvale di tali strumenti:</p> <p>Il Documento di economia e finanza regionale (DEFER), fondamentale atto di indirizzo politico-amministrativo della Regione, che espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento. Descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica alla luce delle manovre finanziarie del governo centrale;</p> <p>La legge di stabilità regionale contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione. La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente;</p> <p>Il Bilancio di previsione triennale che determina e rappresenta, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi fissati nel DEFER, il quadro complessivo delle risorse che la Regione prevede di acquisire e di impiegare in ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DEFER) per assicurare il riscontro di copertura delle spese stabilite da leggi regionali, per la realizzazione dei programmi e delle attività programmate;</p> <p>Relazione sullo stato di attuazione del programma di Governo. Lo Statuto della Regione Umbria (L.R. 21/2005) prevede, all'art. 65, che il Presidente della Regione presenti al Consiglio regionale una Relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale, nella quale vengano esposte le attività svolte, anche in riferimento alle priorità e agli indirizzi approvati dal Consiglio regionale. Tale relazione viene predisposta con l'obiettivo di rendere più trasparente l'azione del governo regionale, offrendo al Consiglio regionale e, quindi, all'opinione pubblica un rendiconto chiaro, affidabile e tempestivo dell'attività svolta, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, nonché a supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.</p> <p>Obiettivi dei Direttori regionali -ai sensi dell'art. 12, lettera b) del Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale (DGR n. 108 del 25 gennaio 2006 e successive modifiche).</p>
--	---	--

		<p>Con riferimento al processo di definizione degli obiettivi da assegnare ai Direttori regionali, l'art. 12 lettera b) il Regolamento di cui sopra afferma che è competenza della Giunta regionale "l'individuazione e l'assegnazione degli obiettivi delle Direzioni". L'art. 17 (comma 1) dello stesso Regolamento afferma che la Giunta regionale ai sensi dell'art. 50 della L.R. 13/2000 assegna a ciascuna Direzione, previa negoziazione, obiettivi di gestione, priorità, piani e programmi da realizzare con le risorse individuate, in particolare, nel bilancio di direzione. In particolare la Giunta Regionale definisce gli obiettivi, con indicazione di quelli particolarmente rilevanti per il conseguimento dei fini istituzionali dell'amministrazione e le relative risorse e le direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione, con indicazione di quelle di rilevante interesse in relazione al sistema dei controlli interni.</p> <p>Procedura di Valutazione dei Direttori regionali, in base all'art. 101 della LR 13/00, il nostro Organismo di Controllo Strategico (che, ai sensi dell'Art.99, svolge anche le funzioni di OIV ex art.14 Dlgs 150/12) provvede annualmente a riferire le proprie considerazioni soltanto al Presidente della Regione e in via riservata.</p> <p>Nel corso del 2016 con L.R. 5/2016 "Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2016 – Modificazioni e integrazioni di leggi regionali (Collegato 2016)" sono stati modificati gli articoli 98 (Valutazione dei dirigenti) e 99 (Controllo strategico) della sopracitata L.R. 13/2000, modificando di fatto il sistema dei controlli interni.</p> <p>In particolare le modifiche hanno riguardato l'adeguamento delle funzioni e compiti attribuiti all'Organismo di supporto al controllo strategico che svolge anche le funzioni dell'Organismo indipendente di valutazione in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>La Regione Umbria ha quindi operato un ampliamento delle funzioni relative al sistema e al processo di valutazione, rafforzando il ruolo dell'OIV, supportato dalla struttura regionale deputata al controllo strategico, come monitor e garante del processo valutativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dei Direttori regionali, potenziando il supporto tecnico nei confronti della Giunta regionale nella definizione degli obiettivi e degli indicatori per apprezzarne il conseguimento e nella conseguente fase di valutazione delle prestazioni e risultati degli stessi; • dei Dirigenti della Giunta regionale, fornendo una metodologia utile nel processo di valutazione supportato dalla struttura regionale deputata al controllo strategico e dalle competenti strutture della direzione del personale. <p>Essendo al 31/12/2015 giunto a conclusione l'incarico dei membri costituenti dell'Organismo di supporto al controllo strategico che svolge anche i compiti di Organismo Indipendente di Valutazione, la Regione Umbria, con DGR 326/2016 è stato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvata la nuova disciplina relativa all'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Umbria – Giunta regionale, • autorizzato l'avvio di una procedura di nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione attraverso la pubblicazione nel sito web regionale di un avviso pubblico per la raccolta di candidature alla nomina di componente dell'O.I.V. della Regione Umbria – Giunta regionale, da parte di soggetti in possesso dei requisiti previsti nella Disciplina di cui al punto sopra; • dato mandato al Servizio Organizzazione e gestione del personale di procedere alla raccolta ed alla istruttoria delle candidature pervenute, nonché dell'analisi delle candidature medesime, ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti nell'avviso;
--	--	---

		<p>Con DPGR 106 del 13/10/2016 sono stati nominati i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Umbria – Giunta Regionale.</p> <p>B) Il PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ 2016/2018 approvato, in allegato al Piano di prevenzione della corruzione 2016/2018, con DGR 83/2016 è pubblicato nel canale Amministrazione trasparente del sito istituzionale-sezione "Altri contenuti";</p> <p>C) L'art. 11 del d.lgs. 150/2009 è stato abrogato dal D.lgs. 33/2013 e l'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE delle informazioni di cui ai commi 6 e 8 del medesimo articolo è comunque assolto nel canale Amministrazione trasparente in quanto la materia è stata disciplinata dal D.lgs. 33/20103 citato.</p> <p>D) Quanto agli adempimenti di cui all'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 si rinvia a quanto esposto al punto A).</p>
<p>Eventuali osservazioni</p>		

**I.1 -Modulo 2 Illustrazione dell'articolato della Preintesa
(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale
-modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2016

Art.1

Criteria per la ripartizione e destinazione del fondo

Le parti condividono che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2016 viene ripartito, stimata la relativa spesa e nelle more di successiva consuntivazione, secondo le seguenti quote:

- quota destinata alla retribuzione di posizione	€ 2.542.156,00
- quota destinata alla retribuzione di risultato	€ 522.296,00
<i>Totale complessivo</i>	<i>€ 3.064.452,00</i>

La quota destinata alla retribuzione di risultato comprende anche i compensi corrisposti per incentivi per la professionalità interna (area tecnica e area legale), i compensi corrisposti in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti regionali ed i compensi per incarichi ad interim.

Art.2

Retribuzione di posizione

La quota parte destinata alla retribuzione di posizione comprende i compensi per gli incarichi conferiti dalla Giunta regionale per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001 che, con decorrenza dal 01.01.2009, sono quelli stabili con DD. n. 7681/2010.

Tali valori sono corrisposti per intero, ferma restando la quota già assorbita nel trattamento economico di cui all'art.1 comma 3 lett. e) CCNL del 12.2.2002.

Art.3

Retribuzione di risultato

La retribuzione di risultato tiene conto dei risultati conseguiti dal Dirigente e viene erogata sulla base della valutazione espressa sul raggiungimento degli obiettivi attribuiti in relazione a ciascun incarico di responsabilità, con riferimento ai criteri ed alla metodologia di valutazione vigente.

Al fine di garantire una equilibrata gestione della dinamica delle risorse qui destinate, le parti condividono che le risorse destinate alla valorizzazione dei risultati conseguiti dal personale dirigenziale per l'anno 2016, ferma restando la quota per retribuzione di posizione ed in riscontro agli esiti della contrattazione decentrata integrativa degli anni precedenti con riferimento agli importi da destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni, è pari ad € 479.365,00 (quattrocentosettantanovemilatrecentosessantacinque/00) che rappresenta la quota ancora da corrispondere e all'uopo destinabile alla retribuzione di risultato per l'anno 2016.

I criteri e le modalità di attribuzione della quota parte destinata ai compensi da corrispondere per retribuzione di risultato del personale dirigenziale seguono quanto stabilito con DGR n.2005 del 29/12/2009 di integrazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato con DGR n.1342 del 13/10/2008, tenuto conto di quanto disposto con DD n.4918/2010 nonché di quanto previsto dalla DGR n. 1675/2014 di approvazione del Piano di formazione 2014-2016 (e dalle DD.GG.RR nn.381/2015, 1486/2015 e 1450/2016, in base alle quali, la quota parte per l'anno 2016 è attribuita secondo le seguenti modalità:

- è ripartita secondo un budget di direzione, assegnato a ciascun Direttore in relazione al numero dei dirigenti aventi titolo alla valutazione;
- è calcolata in base ad una parametrizzazione fra "servizio" e "posizione dirigenziale di staff" con rapporto 125/100.

Le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori alla fascia "E" (Eccellente) andranno ad incrementare la quota parte di retribuzione di risultato per coloro che sono collocati nelle fasce "E" (Eccellente) e "O" (Ottimo), nella misura massima del 120% rispetto al premio spettante, nel rispetto di una differenziazione dei premi in relazione alle fasce di giudizio.

Art.4

Personale trasferito ai sensi della D.G.R. n. 177/2016

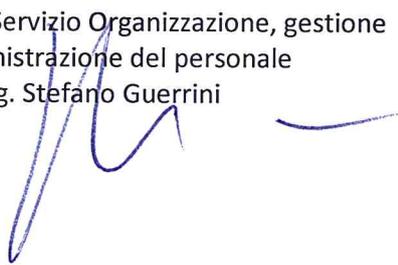
La retribuzione di risultato del personale trasferito dalle Province ai sensi della D.G.R. n. 177/2016, ricordata la costituzione del fondo dedicato effettuata con determinazione dirigenziale n.2080 del 16.03.2016 in complessivi € 78.895,00 per l'anno 2016, viene erogata secondo i criteri e limiti di cui ai precedenti articoli 2 e 3 ed in considerazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinabili alla retribuzione di risultato del personale dirigenziale dell'anno 2016.

Art.5
Disposizioni finali

Le parti condividono che le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza eventualmente non spese in relazione alla ripartizione di cui all'art.1 sono destinate al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017.

Perugia, 14/12/2016

Il Dirigente del Servizio Organizzazione, gestione
e amministrazione del personale
Ing. Stefano Guerrini



FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE PER L'ANNO 2016, PREINTESA DEL 13.12.2015.

Relazione tecnico-finanziaria

1. Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2016.

La costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2016, tenuto conto di quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1450 del 05.12.2016, è stata effettuata con determinazione dirigenziale n.12487 del 12.12.2016 sulla base delle disposizioni contrattuali e normative di seguito riportate.

L'ammontare complessivo del fondo per l'anno 2016 è di € 3.064.452,00.

1.1 Risorse storiche consolidate

Le risorse storiche consolidate di cui all'art.26 comma 1, lettera a) CCNL 23.12.1999 ammontano ad € 2.635.462,00 ((importo ridotto in via definitiva per la somma complessiva di € 88.544,00 ai sensi dell'art.9 comma 2 bis DL n.78/2010 e deliberazione della Giunta regionale n.1391/2011)).

1.2 Incrementi aventi carattere di certezza e stabilità quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di CCNL aventi carattere di certezza e stabilità sono:

- € 121.568,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 1 lettera d) (1,25% MS 1997);
- € 196.860,00 CCNL 22.02.2006, art.23 comma 1 (€ 520,00*139 funzioni dirigenziali) e comma 3 (1,66% MS 2001);
- € 167.032,00 CCNL 14.05.2007, art.4 comma 1 (€ 1.144*90 funzioni dirigenziali) e comma 4 (0,89% MS 2003);
- € 43.534,00 CCNL 22.02.2010, art.16 comma 1 (€ 478,40*91 funzioni dirigenziali);
- € 47.658,00 CCNL 03.08.2010, art.5 comma 1 (€ 611,00*78 funzioni dirigenziali).

Il monte salari è la base di calcolo per la definizione delle risorse finanziarie disponibili per i rinnovi contrattuali e ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento determinate sulla base dei dati inviati da ciascun ente, ai sensi dell'art. 60 del DLgs n. 165/2001, in sede di rilevazione dei dati per il conto annuale e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno.

Gli importi del monte salari per la quota dirigenza, sono i seguenti:

- monte salari anno 1997= € 9.725.417,00;
- monte salari anno 2001= € 7.504.829,00
- monte salari anno 2003= € 7.199.113,00
- monte salari anno 2005= € 6.900.973,00

- monte salari anno 2007= € 7.534.351,00.

1.3 Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Gli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità sono, come individuati dalle norme contrattuali, i seguenti:

- € 115.946,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 5 (6% riduzione stabile posti dirigenza);
- € 381.590,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 1 lettera g) (importi della RIA del personale dirigenziale cessato a decorrere dal 01.01.1998).

Si precisa che per gli anni 2011,2012,2013 e 2014 tale importo non è stato incrementato, in ottemperanza a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.1391 del 21.11.2011 con la quale sono state definite le modalità applicative delle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art.9 del DL n.78/2010, atteso quanto indicato dalla circolare della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.11/17/CR06/C1 del 13.10.2011.

1.4 Risorse eventuali

Le risorse aventi carattere di eventualità sono annualmente oggetto di valutazione della Giunta regionale. Per l'anno 2016 la Giunta regionale, con la citata deliberazione n.1450/2016 ne ha deciso l'utilizzo, garantendo una equilibrata gestione delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa, attesa la compatibilità economico finanziaria e relativa copertura di spesa nei competenti capitoli del bilancio regionale dell'anno di riferimento e nel rispetto dei seguenti parametri di virtuosità per l'anno 2015:

- il rispetto del patto di stabilità interno, come certificato in data 29.03.2016 dal Servizio Bilancio e finanza;
- il rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa di personale previsto dall'art.1, comma 557 L.296/2006, come certificato con determinazione n.5593 del 24.06.2016;
- il rispetto del contenimento dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente con riferimento ai dati di consuntivo anno 2015, come certificato con determinazione n.9989 del 17.10.2016;

Per quanto sopra, le risorse variabili quantificate per l'anno 2016 sono le seguenti:

- € 116.705,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 2 (1,2% monte salari anno 1997);
- € 7.937,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 1 lettera e) (incentivi per l'area tecnica ai sensi dell'art.92 del DLgs n.163/2006 e disciplina regionale di cui alle deliberazioni n.45/2002 e n.278/2011);
- € 33.996,00 CCNL 23.12.1999, art.37 (compensi per l'Avvocatura regionale ai sensi della disciplina regionale di cui alla deliberazione n.1788/2009);
- € 122.837,00 CCNL 22.02.2010, art.16 comma 1 (1,78% MS 2005);
- € 55.000,00 CCNL 03.08.2010, art.5 comma 4 (0,73 MS 2007);
- € 998,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 1 lettera g) (onnicomprendività).

1.5 Decurtazioni del Fondo

Il fondo è decurtato di un importo pari a € 399.376,00 ai sensi dell'art.1 comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002 (€ 3.356,97*119 funzioni dirigenziali).

Il fondo è quindi ridotto dell'importo di € 583.295,00 equivalente all'importo definito per l'anno 2016 per la riduzione della dotazione organica del personale della dirigenza per n.29 posizioni disposta dalla Giunta regionale con deliberazioni n.1218/2013 e n.1377/2014.

1.6 Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione: € 3.064.452,00.

2. Destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2016.

La destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2016, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione ed atteso quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1450 del 05.12.2016, è stata formalmente concordata con le Rappresentanze sindacali in sede di preintesa dell'accordo integrativo per l'anno 2016 sottoscritta in data 05.12.2016.

Con la preintesa in parola, all'art.1, le Parti hanno condiviso di ripartire il fondo secondo le seguenti quote:

- quota destinata alla retribuzione di posizione € 2.542.156,00
- quota destinata alla retribuzione di risultato € 522.296,00

Totale complessivo € 3.064.452,00

2.1 Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2016 (preintesa).

Le risorse del Fondo che hanno natura obbligatoria e non sono state oggetto di negoziazione ammontano ad € 2.584.089,00 e remunerano gli istituti già negoziati ovvero perfezionati. Si fa riferimento alla quota per retribuzione di posizione (art.2 della preintesa), nonché agli importi corrisposti per incentivi per l'area tecnica e compensi per l'Avvocatura regionale.

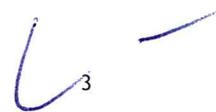
2.2 Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2016 (preintesa).

Le risorse del Fondo che sono state oggetto di negoziazione ammontano ad € 480.363,00 e rappresentano le risorse da corrispondere al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni secondo quanto indicato all'art.3 della preintesa, nonché a titolo di onnicomprensività del trattamento economico.

Le parti hanno condiviso altresì che le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza eventualmente non spese in relazione alla ripartizione di cui all'art.1 della preintesa sono destinate al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2017.

2.3 Sintesi della destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2016 sottoposto a certificazione.

a) Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2016 € 2.584.089,00;

3

- b) Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2016 € 480.363,00;
- c) Totale destinazione del Fondo sottoposto a certificazione per l'anno 2016 € 3.064.452,00.

3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2016 e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

3.1 Schema generale

- Costituzione e destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2015 € 3.082.108,00;
- Costituzione e destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2016 € 3.064.452,00.

4. Compatibilità economico-finanziaria e copertura degli oneri del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2016

4.1 Compatibilità economico-finanziaria

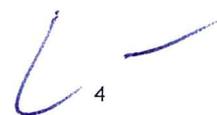
Le risorse finanziarie del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2016 sono imputate al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 come segue:

- quanto a € 998,00 capitolo di spesa n.00301;
- quanto a € 7.937,00 capitolo di spesa n.06073;
- quanto a € 33.996,00 capitolo di spesa n.06074;
- quanto a € 3.021.521,00 capitolo di spesa n.00295.

Tali risorse finanziano per intero la spesa correlata alle voci di destinazione del Fondo per l'anno 2016 che sono state oggetto di preintesa in data 13.12.2016.

5. Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale trasferito con deliberazione n.177/2016 per l'anno 2016.

La costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale trasferito con deliberazione n.177/2016 (n.2 unità a decorrere dal 01.03.2016) è stata effettuata con determinazione dirigenziale n.2080 del 16.03.2016 in complessivi € 78.895,00 per l'anno 2016. Le parti hanno condiviso (art.4 della preintesa) che la retribuzione di risultato del personale dirigenziale in parola viene erogata secondo i criteri e limiti di cui ai precedenti articoli 2 e 3 ed in considerazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinabili alla retribuzione di risultato del personale dirigenziale dell'anno 2016.



4

Le risorse finanziarie del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale trasferito con deliberazione n.177/2016 sono imputate al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 interamente al capitolo di spesa n.00295.

La presente relazione tecnico-finanziaria riguardante costituzione, destinazione e finanziamento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2016, come oggetto di preintesa sottoscritta in data 13.12.2016 con le Rappresentanze sindacali, è trasmessa per gli adempimenti di competenza.

Perugia, 14.12.2016

Il Dirigente
Servizio Organizzazione, gestione
e amministrazione del personale
Stefano Guerrini

